



fa più ribrezzo – parenti delle vittime delle bombe nella metropolitana di Londra (ieri, fra l'altro, il triste sesto anniversario), parenti dei militari morti in Afghanistan e in Iraq e persino vittime di omicidi comuni, per quanto possa essere definito tale un assassinio, come la giovane Milly Dowler.

Ma, oggi, nel Regno Unito, è quasi gara a chi dice prima di essere stato intercettato. E se *The Independent* arriva a titolare «L'impero di Murdoch in crisi», vuol dire che qualcosa si è definitivamente incrinato nel rapporto di fiducia fra i lettori e i quotidiani di questo Paese. Certo, sempre lo stesso giornale, ieri, in un editoriale non firmato, scriveva: «Non tutti i giornali inglesi sono così. La Gran Bretagna ha una grande tradizione di quotidiani competitivi e responsabili, che suscita invidia in ogni parte del mondo e che vede i suoi giornalisti difendere la verità di fronte ai poteri forti. Così come il suo reporting investigativo è secondo a nessuno». Importante rimarcarlo, quindi, ma come ignorare che lo stesso *Times* – di proprietà dello stesso Murdoch – ci ha messo qualche giorno a mettere in risalto la notizia, soprattutto sul suo sito Internet? E come ignorare che centinaia di lettori del *Times* hanno bombardato il più responsabile quotidiano inglese di messaggi di lamentele?

SCIOPERO DI INSERZIONISTI

Tanto che, a poche ore dalla rivelazione che più ha destato scandalo – fatta dal Guardian lunedì: il telefono di una adolescente era stato intercettato nei giorni successivi alla sua scomparsa; l'investigatore privato aveva persino cancellato dei messaggi vocali, facendo credere alla famiglia e alla polizia che Milly Dowler fosse ancora viva – i grandi inserzionisti pubblicitari hanno cominciato a cancellare i contratti stipulati con News of the World. Dalla Ford alla Mitsubishi, passando per il gigante della grande distribuzione Co-operative e persino per la catena Tesco.

Il primo ministro David Cameron, due giorni fa, è intervenuto in

parlamento per lanciare un'inchiesta ufficiale, definendo «spaventoso» lo scenario. E a nulla è servito che lo stesso tycoon, Murdoch, ieri sera prendesse posizione chiedendo chiarezza. Il fango ormai è su tutti, si attendono perquisizioni e arresti di giornalisti – così dicono i quotidiani – e piena di fango è anche Rebekah Brooks, la rampante giornalista dai capelli rossi al tempo del presunto hackeraggio direttore di News of the World e oggi con un ruolo di tutto rispetto in News International, la corporation globale di Murdoch che controlla giornali e televisioni in tutto il mondo, Italia compresa.

COME È NATO IL CASO

Nel 2005 tutto nacque dalla notizia del principe William e di una sua ferita a un ginocchio. Come aveva fatto a saperlo News of the World, dissero i collaboratori della Casa reale, se il fatto in sé era stato volutamente tenuto nascosto? La polizia fu contattata e i detective antiterrorismo cominciarono a investigare quella che poteva essere una seria minaccia al-

La dolce Milly Spiati e pubblicati anche i contatti dei killer di Milly Dowler

La lezione inglese Il Guardian attacca il sensazionalismo a favore dell'old style

la famiglia della regina Elisabetta. Nel 2007, Clive Goodman, il giornalista di affari reali di News of the World, e Glenn Mulcaire, un investigatore privato, finirono in carcere, dopo essersi dichiarati colpevoli. Tutto sembrava finito, fino a quando alcuni giornali non iniziarono a riportare strane voci e a parlare di nuove intercettazioni.

Negli ultimi anni tante celebrità sono state coinvolte: da Elle Macpherson a Jude Law, da Wayne Rooney e Ryan Giggs a Paul Gascoigne. Tanto che l'attrice Sienna Miller ha anche accettato i danni legali e morali da News International. Ora, appunto, il caso della giovane ragazza uccisa: per l'opinione pubblica britannica un affronto troppo grosso nei confronti dei suoi genitori. Dolore unito al dolore. Una combinazione che sta già facendo saltare molte teste nell'establishment dell'informazione britannica. ❖

Si chiama Rebekah la donna squalo dietro lo scoop sporco

Ex direttore del giornale ai tempi delle peggiori rivelazioni Chi è la "rossa" che ha scalato l'impero dell'informazione: da segretaria ad amministratore delegato di News International

Il personaggio

DAN. AM
ROMA

Dicono che Rebekah Wade Brooks sia la quinta figlia di Rupert Murdoch. Figlia ideale, più che di sangue. Spregiudicata come il tycoon, spietata e pronta a tutto come lo «squalo». Una scalatrice indefessa, una macchina da guerra al servizio dei Murdoch. Solo che questa volta Rebekah la rossa si è spinta oltre con lo spionaggio per spiazzare i competitor e l'opinione pubblica. Una macchina del fango oliata alla perfezione e con la benedizione, sia chiaro, del vecchio Rup.

Pare che i due si sentissero tutti i giorni per pianificare il da farsi e per investire come cicloni il mercato dell'informazione in Gran Bretagna. Da segretaria a direttore (sia di News of the world che di Sun) fino a rivestire la carica di amministratore delegato di «News International», la società dalla quale dipendono le testate del gruppo Murdoch: ecco in breve il curriculum di Rebekah Wade, sposata Brooke.

Una ex ragazza terribile di 43 anni, laurea alla Sorbona, arrivata alla ribalta di uno dei gruppi più potenti del mondo grazie al fiuto invidiabile, un carattere indomito e pelo (rosso) sullo stomaco. Quando lo scandalo è scoppiato in Inghilterra, anche James Murdoch - figlio del magnate - ha provato a difenderla. «Reb non c'entra nulla». Però, come raccontano con dovizia gli altri ta-

loid del Regno Unito, miss Wade qualche problema con lo spionaggio l'aveva già avuto.

Nel 1994 Rebekah era una cronista del News of the World. Il direttore di allora, Piers Morgan, seppe che il Sunday Times era pronto a pubblicare la biografia del principe Carlo. Un colpaccio, uno scoop. La Mata Hari con la chioma color fuoco non si perse d'animo. Travestita da donna delle pulizie, riuscì ad entrare nella sede della concorrenza. Aspettò che la redazione si svuotasse e poi - opplà - si impadronì del malloppo. Una carriera molto veloce, la sua. Così come veloci sono le sbandate politiche di Rebekah: prima laburista, ora fan del conservatore Cameron. Di certo sempre in prima fila nel mondo che conta: la scorsa settimana nel parterre reale a Wimbledon. Ma anche al festival di Glastonbury dove è arrivata a bordo del suo elicottero in compagnia del calciatore Wayne Rooney e della moglie. E mentre tutt'attorno c'era chi si dissestava con birra calda, ecco la "divina" Reb intenta a sorseggiare champagne da un flute di cristallo. E non è raro incontrarla in piazza San Marco, a Venezia, per un veloce spuntino all'Harry's Bar con il secondo marito, Charlie Brooks. Questo il gossip, il restrocena glamour, lo spot per cui «il lusso è un diritto». Il resto è una vita dedicata al culto di se stessa e dei Murdoch. Uno squalo femmina, ex direttore del giornale spazzatura ai tempi delle peggiori intercettazioni. Ora Wade se ne lava le mani. Dice che a quei tempi, in quei giorni, era in vacanza in Italia. Non ci crede nessuno. La parabola discendente della signora coi capelli rossi è appena iniziata. ❖

CODICE SPARITO

Scompare nella Cattedrale di Santiago di Compostela un preziosissimo codice del XII secolo, esemplare unico del Codex Colixtinus, forse un furore su ordinazione di un collezionista.

ATAF S.p.A.

Avviso di rettifica

La scrivente ATAF S.p.A., in relazione alla gara - CIG 27240759CB - per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per gli addetti alla gestione della sosta tariffata su strada, il cui bando è stato trasmesso alla GUCE il 17/06/11, comunica che sono state apportate modifiche agli artt. 6, 9 e 10 del bando di gara. Le modifiche sono pubblicate anche su www.ataf.fg.it.

L'Amministratore Unico
Ing. Domenico Mazzamurro

SERVIZI ALLA STRADA SPA

BANDO DI GARA

La Servizi alla Strada a socio unico SpA, con sede in Firenze, Via La Pira 17, (tel.055/40.40.329; fax 055/6580640) intende affidare l'accordo quadro per la mera fornitura di materiali di segnaletica stradale articolato in tre lotti di prodotti. L'importo presunto dell'accordo quadro di durata biennale è di € 510.000 +IVA. Le offerte dovranno pervenire entro il 02/08/11, ore 16, all'indirizzo suindicato con le modalità previste dal bando e dal disciplinare di gara. L'apertura dei plichi tempestivamente pervenuti si terrà il 03/08/11 ore 9. Tutti gli atti di gara sono disponibili su www.serviziallastrada.it. Il bando di gara è stato inviato alla GUCE il 18.06.11 ed è stato pubblicato sulla GU del 20.06.11 n. 72.

IL PRESIDENTE: Ettore Calogero